

BRUXELLES AL LAVORO PER NUOVA TASSA COMUNE

Ires europea, proposta per l'estate

Ires europea per le multinazionali, la commissione europea ci riprova.

L'esecutivo di Bruxelles presenterà l'estate prossima una proposta per una nuova tassa che andrà a finanziare il bilancio dell'Unione per ripagare il Recovery plan, come risulta dal calendario di lavoro dell'esecutivo per il 2023 pubblicato martedì.

La commissione indicherà "una proposta per un secondo paniere di nuove risorse proprie, basandosi tra l'altro sulla proposta di un insieme unico di norme fiscali per fare impresa in Europa (Befit)". Queste misure "garantiranno tipi di entrate più diversificate e resistenti ed eviteranno tagli indebiti ai programmi dell'Unione o aumenti eccessivi dei contributi degli stati membri, in vista del rimborso della componente di sovvenzione del piano di ripresa di NextGenerationEu".

Il nuovo insieme di regole, Business in Europe: Framework for Income Taxation (Befit), la cui proposta è aperta a commenti dalla scorsa settimana, è stato concepito per sostituire la Base imponibile consolidata comune per le società (Ccctb), che la commissione ha più volte riproposto (ultima volta nel 2016) ma che il consiglio dell'Ue non ha mai voluto.

Nell'estate del 2020, la commissione aveva approvato l'introduzione di nuo-

ve risorse proprie per contribuire al NextGenerationEu: una riforma del sistema di scambio di emissioni dell'Ue, una tassa sulle emissioni di anidride carbonica e una web tax basata sul primo pilastro dell'accordo Ocse.

Le risorse proprie richiedono l'accordo unanime degli stati Ue e il documento presentato suggerisce che anche la base giuridica per il Befit richiederà l'unanimità.

Il codice unico per la tassazione delle imprese per l'Ue consentirà, secondo la commissione, un'equa allocazione dei diritti di imposizione fra stati membri. Il Befit "diminuirà gli oneri amministrativi, ridurrà i costi di conformità, minimizzerà le possibilità di elusione fiscale e sosterrà l'occupazione nell'Ue e gli investimenti nel mercato unico".

Le regole unificate per l'imposta sulle società nell'Ue serviranno per calcolare una base imponibile comune e una formula per ripartire degli utili tra gli stati membri.

La formula di ripartizione darà peso alla destinazione delle vendite per riflettere l'importanza del mercato in cui un gruppo multinazionale fa affari, così come il modo in cui le attività (compresi i beni immateriali) e il lavoro (personale e salari) vengono distribuite tra i diversi paesi.

Matteo Rizzi

—● Riproduzione riservata —■



La sede della Commissione Ue

